



**GUARDIAMOCI
DENTRO**

guardiamocidentro.compagniadisanpaolo.it

Convegno Nazionale

TORINO

MERCOLEDÌ

25

GIOVEDÌ

26

FEBBRAIO 2015

DENTRO: NELLE CARCERI. *Persone, non numeri bensì risorse, potenzialità, intelligenze. Offrire opportunità non è solo una azione meritoria, è un dovere costituzionale. Guardiamo dentro le carceri: troveremo stimoli per migliorare la società "fuori".*

LE RAGIONI DI UNA RIFLESSIONE SUL CARCERE IN ITALIA

La nostra Costituzione, all'articolo 27, afferma che la pena non deve rappresentare soltanto una sanzione bensì deve tendere alla riabilitazione. La pena è dunque in funzione del recupero - o dell'assunzione - di responsabilità individuale e sociale. È questa una condizione indispensabile per rinsaldare il rapporto con la società: Gherardo Colombo ne "Il perdono responsabile", sostiene che la sofferenza imposta insegna ad obbedire "ma chi obbedisce non è psicologicamente, se non giuridicamente, responsabile delle proprie azioni (ne è responsabile chi dà l'ordine). La pena, quindi, anziché creare responsabilità, la distrugge". Una pena che non favorisca l'assunzione di responsabilità non assolve alla funzione riabilitativa prevista dalla Costituzione.

Il convegno "Guardiamoci dentro" intende declinare questo tema, in diverse accezioni, partendo da un primo esame che verrà effettuato in quattro gruppi di lavoro.

Qual è il senso della pena? Nel mondo della illegalità e della criminalità non ha una reale efficacia preventiva perché se un individuo temporaneamente viene sottratto al crimine perché detenuto, viene immediatamente rimpiazzato da un altro. Si potrebbe dire che la pena detentiva non contrasta il crimine, ma favorisce il ricambio generazionale di coloro che lo commettono; non favorisce neppure un'azione riparativa nei confronti delle vittime. Sull'onda della strada intrapresa già dal Governo Monti, quali azioni possono essere caldegiate per sostenere una concezione di pena orientata alla responsabilità individuale e collettiva?

All'interno degli istituti penali operano diverse figure, istituzionali e non: personale penitenziario, operatori di cooperative sociali e associazioni, garanti, ministri di culto, volontari: come favorire una maggior efficacia dei diversi interventi ponendo al centro la persona detenuta? Come costruire e mantenere una rete che operi sinergicamente per rendere osmotiche le pareti del carcere e permettere la costruzione di percorsi che sostengano le persone reclusi anche alla dimissione e al ritorno nei propri contesti di vita familiare e sociale?

L'assunzione di responsabilità individuale e sociale costituisce per la persona detenuta l'avvio di un processo di ricostruzione di una identità diversa; ma tale ricostruzione identitaria necessita di essere sostenuta anche dall'attività lavorativa: sappiamo quanto il lavoro permetta il recupero di dignità. Quali azioni potrebbero essere attivate per rendere l'attività formativa e/o lavorativa parte imprescindibile del trattamento educativo? Come facilitare un continuum lavorativo alla dimissione dal carcere al fine di consentire alla persona di fronteggiare in modo più sereno il rientro nel proprio contesto di vita?

La riflessione sul senso della pena non può coinvolgere solo gli addetti ai lavori; è innegabile che il carcere produce marginalizzazione ed aumenta le disuguaglianze. Il territorio può diventare una risorsa fondamentale per creare inclusione, ma la condizione imprescindibile è un cambiamento culturale che parta dal riconoscere una responsabilità collettiva nella costruzione di un nuovo patto di cittadinanza. Come favorire questo processo?

Quesiti cui si cerca di dare possibili risposte e proposte, con una riflessione congiunta di studiosi, istituzioni e di operatori per i quali il carcere è lavoro quotidiano. Risposte e proposte che si rivolgono non solo allo Stato e alle Istituzioni, ma anche a tutta la società civile che vive fuori delle celle ma che non può più prescindere da quello che accade "dentro".

Logos: i primi dieci anni di un lungo cammino

Fare il punto sull'attività del Progetto LOGOS, rivolto ai detenuti in uscita dal carcere di Torino, è stata l'occasione per costruire questo incontro dove studiosi e operatori del settore a tutti i livelli si confrontano. Ma è anche occasione per fare un bilancio delle molte iniziative che la Compagnia di San Paolo da anni sostiene per il miglioramento delle condizioni di vita all'interno del carcere e per il reinserimento dei detenuti nella società e nel mondo del lavoro.

Il Progetto Logos, promosso e sostenuto dalla Compagnia di San Paolo, è direttamente seguito dall'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo e dall'Area Politiche Sociali della Compagnia stessa. Coinvolge a livello istituzionale il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per il Piemonte e la Valle d'Aosta; gli UEPE - Uffici di Esecuzione Penale Esterna di Alessandria; Cuneo; Torino e Asti; Vercelli e Biella; Novara-Aosta-Verbania. Enti partner sono la Cooperativa Sociale Eta Beta di Torino, il Centro Studi sui problemi dell'età evolutiva "Hänsel & Gretel" di Moncalieri (TO).

Dove e Come

La sede del primo giorno sarà il Campus Universitario Einaudi; quella del secondo giorno il Teatro Regio. Entrambi luoghi di eccellenza per la formazione e la cultura ma anche edifici di grande prestigio architettonico. Questo perché si desidera che il tema abbia tutta l'attenzione e la dignità che merita.

Laddove possibile, per le forniture e l'organizzazione dell'evento, abbiamo scelto soggetti operanti nelle carceri del Piemonte.

Esposizioni

Due allestimenti espositivi all'interno dei luoghi del convegno accompagneranno i lavori.

Nel Foyer del Teatro Regio sarà visitabile una esposizione di immagini, video, oggetti realizzati in carcere. L'allestimento sarà inaugurato mercoledì 28 gennaio 2015 alle ore 10 e resterà visibile al pubblico fino a domenica 1 marzo 2015, con il medesimo orario degli spettacoli. Indicativamente: da martedì a sabato dalle 20,00 a fine spettacolo; domenica dalle 15,30 a fine spettacolo. Mercoledì 28 gennaio 2015, 10,00-13,00; giovedì 26 febbraio 2015, tutto il giorno.

I prodotti esposti potranno essere acquistati presso il punto vendita MARTE in via delle Orfane 24/D a Torino.

Nell'atrio del Campus Universitario Luigi Einaudi un percorso di testi e fotografie accompagnerà i visitatori e gli utenti nel corso del mese di febbraio, negli orari di apertura del Campus.

Evento promosso e realizzato da:



**Compagnia
di San Paolo**



Ufficio Pio
Compagnia di San Paolo

Sotto l'Alto Patronato della:



Presidenza della Repubblica Italiana

Con il patrocinio di:



Mercoledì 25 febbraio 2015

Campus Universitario Luigi Einaudi (Lungo Dora Siena 100 - Torino)

13,30 Accoglienza

14,00 Introduzione e saluti:

Gianmaria Ajani, Rettore dell'Università di Torino

Antonella Ricci, Responsabile Area Politiche Sociali della Compagnia di San Paolo

Nanni Tosco, Presidente dell'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo

14,30 Presentazione della relazione: *Dieci anni di attività del Progetto Logos*

William Revello, Responsabile Servizi alle Persone, Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo

Claudio Sarzotti, Università di Torino, Associazione Antigone

15,00 Introduzione ai temi dei lavori di gruppo

Elena Lombardi Vallauri, Direttore Casa Circondariale di Asti

1. Il senso della pena in relazione al quadro normativo

Conduzione e rapporto: **Giovanni Torrente**

2. Volontari, cooperative e personale penitenziario: come lavorare insieme

Conduzione e rapporto: **Anna Cellamaro**

3. La pena del non lavoro: azioni di contrasto

Conduzione e rapporto: **Alberto Dal Poz** e **Angelo Cappetti**

4. Il territorio come risorsa: a quali condizioni?

Conduzione e rapporto: **Jolanda Ghibaudi** e **Lucia Giordano**

17,00 Condivisione dei risultati del lavoro dei gruppi

Claudio Sarzotti

Gruppo 1: Aula 1, palazzina Einaudi, p.t.

Gruppo 2: Sala Lauree rossa, p.t.

Gruppo 3: Aula Magna, p.t.

Gruppo 4: Aula E5, 1° p.

Sono previsti crediti per la partecipazione di studenti e dipendenti dell'Amministrazione Penitenziaria.

21,30

"Ognuno ha la sua legge uguale per tutti"
spettacolo realizzato e interpretato da detenuti della Casa Circondariale **"Lorusso e Cutugno"** di Torino.
Coordinamento registico a cura di **Claudio Montagna**, Associazione Teatro e Società.
Piccolo Regio, sala Giacomo Puccini.

guardiamocidentro.compagniadisanpaolo.it

*Spettacolo gratuito e aperto al pubblico fino a esaurimento posti.
Prenotazioni sul sito del convegno.*

Giovedì 26 febbraio 2015

Foyer del Toro del Teatro Regio (Piazza Castello 215 - Torino)

9,00 Accoglienza

9,15 Introduzione e saluti

Augusto Ferrari, Assessore alle Politiche Sociali della Regione Piemonte

Elide Tisi, Vice Sindaco di Torino

Luca Remmert, Presidente della Compagnia di San Paolo

Enrico Sbriglia, Provveditore dell'Amministrazione Penitenziaria per Piemonte e Valle d'Aosta

9,45 **Enrico Costa**, Vice Ministro della Giustizia

10,30 **Guido Neppi Modona**

"La storia infinita del non lavoro carcerario"

11,00 Tavola rotonda: *"Carceri: luoghi (in)credibili e ponti verso l'esterno?"*

Conduce: **Adriano Moraglio**

Claudio Sarzotti, Docente di Sociologia Giuridica presso Università di Torino e responsabile scientifico dell'Osservatorio nazionale sulle condizioni detentive in Italia dell'Associazione Antigone

Andrea Talaia, CNA e consigliere CCIAA

Giovanna Pentenero, Assessore regionale a Istruzione, lavoro e Formazione professionale

Pietro Buffa, Provveditore dell'Amministrazione Penitenziaria dell'Emilia Romagna

Marco Viglino, Presidente Tribunale di Sorveglianza di Torino

Bruno Mellano, Garante dei detenuti Regione Piemonte

Mauro Palma, Presidente del Consiglio Europeo per la Cooperazione nell'Esecuzione Penale

Patrizio Gonnella, Presidente Associazione Antigone

13,00 Pausa pranzo

14,30 *"L'esperienza delle Fondazioni: modelli e prospettive di intervento"*

conduttore: **Luca Ferrua**

Piero Gastaldo, Segretario Generale Compagnia di San Paolo

Giorgio Righetti, Direttore Generale ACRI Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Italiane

Carlo Borgomeo, Presidente Fondazione con il Sud

Marcello Bertocchini, Direttore Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

Carmelo Cantone, Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Toscana

Luca Facta, Alleanza Cooperative Italiane Settore Sociale

Nel corso del convegno nella sala superiore del Foyer sarà aperto un punto di distribuzione di caffè e bevande. Nella pausa pranzo sarà offerto un buffet.

18,00 Visita al Museo Le Nuove (www.museolenuove.it) - Necessaria la prenotazione

19,00 *"La favola bella"* spettacolo realizzato e interpretato da detenuti della Casa di Reclusione **"Rodolfo Morandi"** di Saluzzo.
Regia di **Grazia Isoardi**, Associazione Voci Erranti.
Le Nuove, Prima Rotonda, via Paolo Borsellino 3, Torino.
Introduzione di **Juan Pablo Santi**.

guardiamocidentro.compagniadisanpaolo.it

*Spettacolo gratuito e aperto al pubblico fino a esaurimento posti.
Prenotazioni sul sito del convegno.*